

Comunicato Hacker contro la legge Urbani

La comunità hacker si schiera dalla parte degli utenti Peer to Peer:

In seguito alla legge emanata e proposta dal parlamento europeo sui diritti d'autore e la condivisione di materiale protetto da copyright la comunità hacker annuncia che: qualora venisse reso illegale la condivisione di materiale e il suo download per solo uso personale

ci saranno una serie di attacchi alle maggiori case di produzione e di sfruttamento dei diritti d'autore, in quanto, in seguito ad informazioni da noi ottenute, queste stesse hanno effettuato una pressione ingente per l'ottenimento di una legge che aumentasse la lotta e i loro profitti. Una strategia secondo il nostro modesto modo di pensare che non bada all'eliminazione del vero problema, che potrebbe essere eliminato semplicemente tramite un abbattimento dei prezzi dei prodotti da banco!

Riteniamo di conseguenza fondamentale il ruolo delle suddette e pertanto un nostro obiettivo futuro consisterà nel fare in modo che non aumentino i profitti di pochi per il disagio di molti.

Saranno particolare oggetto della nostra attenzione i loro **siti di pubblicizzazione e siti ufficiali**.

Questa non vuole essere una minaccia, ma una garanzia affinché ci sia lo sviluppo di una società

che si basa sulla libertà e pluralità di informazione. Riteniamo infatti assolutamente inadeguato il prezzo dei prodotti, troppo elevato per una qualità non sempre eccelsa (basti pensare alla fornitura Microsoft di programmi pieni di bug) e per il fatto che un utente si trova già ad effettuare un'importante spesa al momento dell'acquisto del prodotto che permette alle stesse case di vendere i loro manufatti: il Personal Computer. I nostri dati, infatti, evidenziano sempre più una trama commerciale che va di pari passo con le case di produzione software (in particolare di videogiochi) e quelle hardware: è infatti indubbio che prestazioni di motori grafici traballanti con capacità di muovere pixel poco elevate, tendono a favorire l'innalzamento dei requisiti minimi, ad evidente vantaggio per le case produttrici di hardware. Di conseguenza, è più che giustificato un utente che condivide, per ammortizzare le spese, con altri utenti il proprio materiale acquistato, come si farebbe con un gruppo di amici. A questo va inoltre aggiunto anche il fattore economico dell'abbonamento del gestore telefonico e del provider. Di conseguenza crediamo che le stesse case di cui sopra potrebbero trovare accordi economici con le compagnie telefoniche e le case produttrici Hardware.

Condanniamo altresì la condivisione ed il download di materiale pedopornografico, che rappresenta un vero problema sociale e che andrebbe combattuto in maniera più aspra, ma si sa che in una società dominata dal denaro sono i problemi di pochi ricchi che sovrastano quelli di una intera società. Inoltre condanniamo la pirateria e la vendita di prodotti coperti da copyright, in quanto sono una fonte sempre più ingente di profitto per organizzazioni criminali internazionali e dai nostri dati anche

terroristiche; consideriamo le peer to peer un argine importantissimo a questo fenomeno e di conseguenza da incoraggiare e non da reprimere e demonizzare, visto che è proprio il proibizionismo a favorire il fenomeno che tale insulsa legge si propone di arginare: la pirateria.

Riteniamo inoltre i prezzi dei prodotti da banco eccessivamente elevati e di qualità non sempre eccelsa (basti pensare ai bug presenti nei prodotti forniti da Microsoft) e di conseguenza anche giustificabile l'incertezza di un utente ad acquistarli a prezzi salati. E' da evidenziare che i prodotti di manifattura eccelsa, siano essi cinematografici, videoludici o discografici, da sempre, nonostante le peer to peer, hanno un ampio bacino di utenza, in quanto gli stessi acquirenti preferiscono un prodotto certamente superiore a quello che si può ottenere in una peer to peer o sul banco di un pirata! Di conseguenza ci si dovrebbe proporre l'innalzamento della qualità dei software e dei prodotti artistici se si vuole aumentare i propri guadagni, non costringere il bacino utenti a dissanguarsi per poi scoprire di aver usufruito di un prodotto di serie B, che comunque viene sempre comprato a scatola chiusa (videogiochi, programmi sono pubblicizzati solo per i loro lati positivi, i gruppi musicali tendono a lanciare una sola canzone di un intero LP, spesso di qualità inferiore rispetto al pezzo lanciato, per non parlare della cinematografia che pubblicizza con i trailer, redatti ad arte, una souspance ed una qualità che spesso non sono rilevati durante la visione del film stesso).

DI CONSEGUENZA, PROMETTIAMO CHE SE QUESTA LEGGE VERRA' PROMULGATA

La nostra lotta sarà spietata e i danni economici che infliggeremo saranno notevolmente maggiori rispetto agli attuali arrecati dalle peer to peer, poiché siamo convinti che una legge del genere, impedirebbe alle classi meno abbienti di sfruttare una tecnologia che dovrebbe essere di tutti.

A conferma di questo poniamo una frase di Henry Ford, molto utilizzata, ma sempre valida:

“Si ha vero progresso solo quando esso diventa di tutti”

La comunità Hacker

Messo a disposizione dal gentilissimo IPSEDIXIT, affinché l'utenza fastweb sappia di non essere sola in questa lotta. Sempre uniti ragazzi!

Edito dall'illustrissimo utente JFK, distributore ufficiale del manifesto negli hub fastempire!